la Repubblica Milano

Data 16-09-2016
Pagina 1
Foglio 1 / 2

IL DOCUMENTO

Da Berlino a Palo Alto i modelli vincenti

ALESSIA GALLIONE

A LEZIONE nel mondo. Il modello più ambizioso — e impossibile da eguagliare se ci si ferma alle dimensioni dell'area — è nato dalle ceneri di un'ex accademia aeronautica. E su un'area vasta più di 4 milioni di metri quadrati tra il centro di Berlino e il fiume Dahme, che nel 1991 il Land della città attraverso la sua controllata Wista ha lanciato una mastodontica operazione di trasformazione.

A PAGINA III

Il documento. In un dossier i punti di forza di 500 centri tecnologici del mondo

Atenei e aziende da Berlino a Nizza e Palo Alto i modelli vincenti

A LEZIONE nel mondo. Il modello più ambizioso — e impossibile da eguagliare se ci si ferma alle dimensioni dell'area — è nato dalle ceneri di un'ex accademia aeronautica. È su un'area vasta più di quattro milioni di metri quadrati tra il centro di Berlino e il fiume Dahme, che nel 1991 il Land della città attraverso la sua controllata Wista (una specie di Arexpo tedesca) ha lanciato una mastodontica operazione di trasformazione. Facendo nascere Adlershof, un parco scientifico con 17 istituti universitari, 410 aziende tecnologiche, 281 realtà industriali, 15mila posti di lavoro e un investimento che al 2008 era arrivato a 2,3 miliardi, di cui 700 milioni privati. Un gigante. Come il Sophia Antipolis di Nizza, il «più grande parco tecnologico europeo», leader nel campo dell'It (l'Information technology) e casa di aziende come Intel e Samsung, ma aperto anche ad ambiente, scienze della vita e salute. Sono due esempi a cui Milano adesso guarda per il suo Parco della scienza. Perché per costruire il suo piano, Arexpo ha studiato i migliori casi nel mondo. Un'analisi partita da 500 centri con una superficie maggiore di 400mila metri quadrati e arrivata a disegnare una top ten: dall'Europa agli Stati Uniti, dal Qatar a Hong Kong e Shanghai.

È anche così, imparando dai più importanti parchi scientifici internazionali, che è stata immaginata la direzione. Le realtà che funzionano, infatti, hanno caratteristiche simili: un parco sostenibile, la quantità di collegamenti, la capacità di attirare investimenti, «norme favorevoli», il giusto bilanciamento tra funzioni diverse con alcuni «catalizzatori» forti. In tutti, tra l'altro, la presenza delle università è fondamentale. Come per il Cambridge science park, che punta su ricerca biomedica, tecnologie ambientali e ha attirato multinazionali come Huawei o Philips.

Impossibile non guardare agli Stati Uniti. A cominciare da Palo Alto e dallo Stanford (un'altra università) research park: 2,8 milioni di metri quadrati nel cuore della Silicon Valley nati negli anni Cinquanta con fronti forti come l'elettronica, le biotecnologie, il mondo dei computer. Specialità: avere come "inquilini" aziende miliardarie, dalla Hewlett-Packard (uno dei primi arrivati) a Facebook. Il più grande parco scientifico made in Usa, però, è il «Triangolo della ricerca» in North Carolina, che spazia dalle città (universitarie) di Durham, Raleigh e Chapel Hill e ha sfornato diversi premi Nobel e vincitori di premi vari. Nel resto del mondo c'è il parco di Doha specializzato in energie, salute e comunicazioni su cui la Qatar foundation ha investito dal 2009 più di 800 milioni di dollari pubblici. A Shanghai, invece, ecco lo Zhangjiang Hi-Tech Park che investe soprattutto in biotecnologie e farmaceutica e vanta numeri da record come quello dei 100mila ricercatori al lavoro. Altri mondi?

(alessia gallione)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il leader europeo dopo l'informatica ora punta anche su ambiente e salute

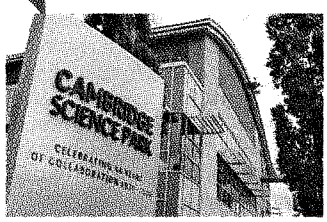
In Germania la zona è nata dalla conversione di un'accademia aeronautica in disuso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica Milano

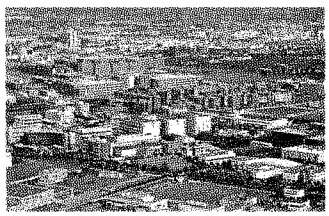
Data 16-09-2016
Pagina 1
Foglio 2 / 2

GLI ESEMPI



CAMBRIDGE
Il Science park nato nel 1970 unisce l'università a colossi come Philips, Huawei, Bayer

STANFORD
A Palo Alto il Research park, leader mondiale nell'elettronica, ha aperto nel 1951



ZHANGJIANG
A Shanghai il parco tecnologico punta dal 1992 sulle ricerca farmaceutica con 100mila addetti

Milano

Parco della scienza tra dieci anni con aule e alberi

Alcuni cervelli: da Berlino a Nizza e Palo Alto i modelli vincenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.